



**Segreteria Nazionale**  
Via Farini, 62 - 00186 Roma  
Tel. +39 06 48903773 - 48903734  
Fax: +39 06 62276535  
[coisp@coisp.it](mailto:coisp@coisp.it)  
[www.coisp.it](http://www.coisp.it)

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

Prot. 1163/13 S.N.

Roma, 26 ottobre 2013

**MINISTERO DELL'INTERNO**  
DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA  
UFFICIO PER LE RELAZIONI SINDACALI  
00184 ROMA

**OGGETTO: Questura di Livorno – Adesso si esagera – Opportuna una urgente visita ispettiva!**  
**SEGUITO E RICHIESTA DI INCONTRO**

Con nota del 5 agosto u.s., recante prot. 863/13 S.N., questa Segreteria Nazionale ha sottolineato a codesto Ufficio l'assurda pretesa, posta in essere dal Questore di Livorno, il signore a fianco raffigurato (immagine tratta da internet), "di negare che fosse di suo interesse la particolare situazione conflittuale instauratasi tra il nuovo dirigente dell'U.P.G. e S.P. ed il personale ivi in servizio, rappresentando ai nostri Quadri Sindacali che tali questioni andavano evidenziate direttamente alla stessa dirigente del citato Ufficio, quasi che lui svolgesse a Livorno tutt'altra attività che quella di Questore".



Marcello Cardona  
Questore di Livorno  
già arbitro di calcio in serie A e B

Aggiungevamo che "ancor più inconcepibile è tale volontà di lavarsene le mani alla luce del fatto che le questioni poste non riguardano una qualche incompatibilità caratteriale tra il citato dirigente dell'UPGeSP e taluni suoi dipendenti, ma attengono al benessere del personale, allo svolgimento del servizio, al fatto che taluni Operatori vengano isolati dagli altri anche durante un intervento per il fatto che in più occasioni sono stati etichettati (forse anche da stessi atteggiamenti del dirigente) come diversi a causa della loro voglia di fare o per la loro convinzione che sia giusto e doveroso credere ancora nella nostra Amministrazione e nei propri doveri verso i cittadini e lo Stato".

Precisavamo che tali situazioni, contrariamente a quanto pensa il citato Questore, riguardano eccome il Sindacato e che le disparità di trattamento e le prepotenze devono essere annullate da un Questore, cosa che a Livorno non accade!

Ci soffermavamo quindi a precisare che "La nostra Segreteria Regionale Toscana ha evidenziato al Questore di Livorno che dagli stessi atti prodotti da alcuni colleghi dell'U.P.G. e S.P. (tra cui il nostro Segretario Generale Provinciale di Livorno) emergono sostanzialmente due modelli di intendere l'attività di servizio che deve essere svolta dagli Operatori delle Volanti: in uno il personale ritiene di doversi dedicare esclusivamente all'attività di vigilanza ed aspettare di essere chiamati per porre in essere un intervento di polizia; nell'altro modello, altro personale ritiene che tra una chiamata e l'altra la vigilanza debba intendersi "controllo del territorio" e quindi ritiene doveroso fare dei controlli nei bar, nei kebab, nelle zone mal frequentate o nelle fabbriche dismesse, nei depositi ferroviari, ecc. ecc., e che durante questi controlli si debba procedere ad identificazione e quindi al controllo delle persone." e riferivamo che dopo due incontri tra il dirigente dell'UPGeSP ed i vari colleghi, era avvenuto il pieno isolamento di coloro che ritenevano di dover svolgere il servizio di Volante nella seconda maniera .... quella forse un po' più faticosa.

Ciò premesso, rappresentavamo che se il Questore di Livorno rifiuta di parlarne con il COISP perché ha in animo una certa avversità verso questo Sindacato (cosa adesso conclamata!), allora sarebbe toccato al Dipartimento della P.S. *“fargli capire, con fermezza (!), che l'essere Questore non gli consente di disinteressarsi delle problematiche, ma anzi lo obbliga ad affrontarle ed a farlo direttamente piuttosto che delegare altri soggetti che poi non intende nemmeno ascoltare, così come lo obbliga, di persona, ad accogliere le rimostranze del Sindacato ed a condividere con questo (qualora avesse ragione .... e noi ne abbiamo da vendere!!) le soluzioni alle varie questioni .... che nel caso di specie non possono non definirsi in altra maniera di una forte reprimenda nei confronti di chi ha portato avanti disparità di trattamento e prepotenze!!”*

Concludevamo ricordando *“che stiamo parlando di un Questore che (come sottolineato in una nostra lettera consegnata al Signor Capo della Polizia durante l'incontro avuto con lo stesso il 25 luglio scorso e successivamente con ulteriore lettera datata 27 agosto 2013) si è evidenziato per una vergognosa pretesa di sanzionare un poliziotto che aveva invitato ad una cena solo alcuni dei dipendenti del proprio Ufficio di appartenenza, che stiamo nondimeno parlando di un Questore che quando svolgeva tale incarico a Varese era arrivato a pretendere che i colleghi pagassero con la propria carta di credito i titoli di viaggio necessari per i servizi fuori sede cui erano comandati”* e chiedendo a codesto Ufficio *“di voler sollecitare una urgente ispezione presso la Questura di Livorno al fine di appurare i fatti sopra menzionati anche sentendo i diretti interessati ed acquisendo la cospicua documentazione che testimonia le assurdità sopra riportate”*.

In riscontro a citata missiva perveniva la nota datata 3 settembre 2013 e recante n. 557-RS/39/43/7105, con la quale codesto Ufficio informava che

*La Questura di Livorno ha rappresentato che in più occasioni la delegazione della O.S. COISP sia Provinciale che Regionale è stata ricevuta per discutere di alcune problematiche.*

*Per ciò che concerne le problematiche riguardanti le turnazioni e la composizione degli equipaggi Volanti, la delegazione sindacale veniva invitata a richiedere un incontro direttamente con il Dirigente dell'UPGeSP per poter meglio individuare eventuali criticità e proporre utili suggerimenti.*

*In seguito detti incontri avvenivano in più occasione con spirito di collaborazione.*

*In data 19 luglio u.s., la Segreteria Regionale del COISP inviava una richiesta di incontro per discutere di alcune problematiche insolite e, ritenuto che non si trattasse di questioni urgenti ma sempre inerenti la gestione del personale e l'andamento dell'UPGeSP, venivano delegati il Vicario e il predetto Dirigente a ricevere la delegazione sindacale fissando la data dell'incontro per lo scorso 8 agosto.*

*Da ultimo è stato evidenziato che dal 17 al 21 settembre 2012 è stata effettuata un'ispezione richiesta dall'Amministrazione nella quale non sono emerse problematiche di rilievo.*

Ebbene, considerato che codesto Ufficio sembra prendere per buono tutto ciò che gli viene raccontato, riteniamo opportuno fare qualche puntualizzazione.

Occorre premettere, innanzitutto, che ha stupito il fatto che la Questura di Livorno non abbia informato codesto Ufficio che l'incontro con il COISP che doveva tenersi *lo scorso 8 agosto (delegati il Vicario e il Dirigente dell'UPGeSP)* non si è più tenuto a causa di uno spiacevole imprevisto che ha obbligato il Vicario di Livorno ad essere lontano dal servizio per diversi giorni e che tale incontro si è poi svolto direttamente con il Questore Cardona il successivo 12 agosto.

Stupisce che tale particolare sia stato omissso in quanto poteva essere una ulteriore occasione per *“la Questura di Livorno”* di affermare che tutto va bene, che non vi si *problematiche di rilievo*, che solo il COISP lamenta un inasprimento nei rapporti interni e problematiche generali relative alla gestione degli uffici .... mentre per gli altri Sindacati va tutto bene .... quando invece l'atteggiamento di tale Questore, per tutto l'incontro, è stato di totale chiusura. *“Se avete da segnalare qualcosa fatelo per iscritto e vi risponderò.....”*, andava dicendo continuamente ..... ma la nostra Segreteria Provinciale di documenti scritti ne aveva prodotti in abbondanza ed erano sempre stati ignorati!

Torniamo quindi alla risposta di codesto Ufficio, stilata in base a quanto rappresentato dalla Questura in argomento.

L'ispezione richiesta dall'Amministrazione, che sarebbe stata svolta dal 17 al 21 settembre scorso e nella quale non sono emerse problematiche di rilievo, non è stata evidentemente fatta presso la Questura di Livorno. Diversamente, se tale ispezione è stata posta in essere davvero a Livorno, allora la stessa non sarebbe stata incentrata - come da noi chiesto - per verificare la corretta esplicazione delle c.d. *relazioni sindacali* da parte del Dott. Cardona nonché la ferma volontà del predetto di negare il suo intervento riguardo gravi situazioni in seno all'UPGeSP .... ma neppure per accertare le tante problematiche in seno ai vari uffici.

A dimostrazione che di *problematiche di rilievo* ce ne sono ed eccome (ma non possono certo essere conosciute in un momento conviviale!!), è illuminante il contenuto del verbale di una *verifica* ex art. 5 del vigente ANQ tenutasi il 10 settembre 2013, ove è testimoniato il fatto che tutte le OO.SS. hanno chiesto una riunione "per discutere dei problemi sorti presso il Commissariato di Piombino, nell'ambito della quale si parlerà inoltre della gestione del personale e degli uffici relativi a tutta la Questura di Livorno".

Quanto sopra, in particolare, scaturiva da una pregiudiziale posta ad inizio della verifica dal SIULP, il quale, con riguardo al Commissariato di Piombino lamentava che "*indubbiamente non c'è più un clima di serenità ma di terrore, di incertezza sul servizio e sul tipo di servizio che si deve andare a svolgere. Ai colleghi viene spesso negato il diritto ai permessi, ai riposi e il personale è esasperato*".

Mettendo da parte la dichiarazione della nostra Segreteria Provinciale (potrebbe essere considerata "di parte"), alle affermazioni del SIULP ha fatto seguito il SILP per la CGIL che ha dichiarato: "... Riteniamo che il problema non sia da imputare al Dirigente del Commissariato ma direttamente alla gestione del Questore. I funzionari della Questura di Livorno non pensano a gestire al meglio i propri uffici ma pensano di gestire il personale in modo da non entrare in contrasto con il Questore. Le disposizioni formali che il Questore emana per tacitare i sindacati vengono puntualmente disattese: viene da pensare che l'indirizzo dato dal Questore verbalmente ai funzionari, sia diverso da quanto contenuto nelle disposizioni scritte e firmate dal Questore stesso, ovviamente corrette nella forma. La situazione che attualmente si sta vivendo in Questura non si è mai verificata sino all'arrivo del Questore Cardona ....". È stata quindi la volta del SIAP che ha dichiarato: "Auspichiamo che siano fissate delle riunioni riferite alle situazioni di imbarazzo del personale causate da comportamenti illogici dei funzionari". Ha proseguito pertanto la CONSAP dichiarando: "Ormai è evidente l'anomala gestione delle risorse umane da parte del vertice di questa Questura, gli attributi più ricorrenti sono prevaricazione e pretestuosità anche per quanto riguarda l'istituto della disciplina, appare palese che il Questore vuole, ma quando a lui si chiede qualcosa di sacrosanto e di diritto nega. Con questo si vuol dire che all'interno dell'amministrazione pubblica viene a mancare lo spirito di collaborazione e cooperazione, da ciò che risulta sembra che si sia creata una lobby del vertice ovvero il Questore ha plasmato i suoi più stretti collaboratori affinché questi esaudiscano ogni sua pretesa ed a tutti noi appare che proprio tali collaboratori hanno poca voce in capitolo." La UIL ha affermato che "Le problematiche sorte sono reali e meritano approfondimento", l'UGL che "stigmatizziamo il clima che si è creato nei rapporti sindacali", il SAP che "Richiediamo una riunione specifica rispetto a queste problematiche che riguardano il personale".

Ed allora, considerato che le citate dichiarazioni sono occorse il 10 settembre 2013, è davvero credibile che il 17 settembre (quando ha avuto inizio l'ispezione richiesta dall'Amministrazione), solo 7 giorni dopo, non ci fosse più alcuna *problematica di rilievo*??

Beh, non lo è per nulla! Non è per nulla credibile!!

Ma andiamo anche all'affermazione che "In data 19 luglio u.s., la Segreteria Regionale del COISP inviava una richiesta di incontro per discutere di alcune problematiche insolite e, ritenuto che non si trattasse di questioni urgenti ma sempre inerenti la gestione del personale e l'andamento dell'UPGeSP, venivano delegati il Vicario e il predetto Dirigente a ricevere la delegazione sindacale fissando la data dell'incontro per lo scorso 8 agosto."

Il COISP, pertanto, aveva chiesto un incontro ma - affermerebbe la Questura di Livorno - le problematiche di cui la nostra Segreteria Regionale voleva discutere con il Questore sono state da questo ritenute delegabili ad altri soggetti (*delegati il Vicario e il Dirigente dell'UPGeSP*).

Quale sarebbe stato, dunque, il contenuto della richiesta di incontro datata 19 luglio 2013?

Eccolo qui .... riportato integralmente:

Gentilissimo Signor Questore,

come certamente ricorderà, questa O.S. in più occasioni ha cercato di rappresentarle il disagio relativo al rapporto instauratosi tra il nuovo dirigente dell'U.P.G. e S.P. ed il personale ivi in servizio. Ricorderà anche che Lei, nelle varie occasioni, ha sempre risposto ai rappresentanti di questa O.S., compreso lo scrivente, che tali argomenti non riguardano questioni sindacali e che comunque eventuali lamentele andavano rappresentate direttamente alla stessa dirigente dell'U.P.G. e S.P..

Adesso, non per polemica ma per pura necessità di comprensione, Le chiediamo se riguardano il Suo Ufficio, quindi Lei, questioni quali il benessere del personale, la serenità nei rapporti tra il personale che siede sulla stessa volante, la serenità nel privato dell'ambito familiare dei suoi dipendenti, le pari opportunità tra il personale ... tra collega e collega sul luogo del servizio e sulla metodologia di svolgimento dello stesso, l'operatore che si vede isolato anche durante un intervento perché in più occasioni identificato (forse anche da stessi atteggiamenti del dirigente) come diverso a causa della voglia di fare o per la voglia di crederci ancora.

Queste situazioni, Signor Questore, a nostro parere, oltre che riguardare il Sindacato, concernono anche e soprattutto l'Amministrazione che, a livello Centrale, ha addirittura ritenuto utile istituire, anche territorialmente, delle apposite Commissioni che siano di stimolo ad essa stessa.

Come può quindi Lei pensare, visto il continuo diniego a discuterne con il COISP, che le stesse non siano questioni che proprio il Questore, nell'ambito dei suoi obblighi, è tenuto ad affrontare ed a intervenire qualora emergano reali disparità di trattamento o incomprensioni, oppure prepotenze, etc. etc..?

Ebbene, siccome riteniamo non essere secondi a nessuno nemmeno in termini di correttezza, prima di ogni altra cosa, il COISP ha voluto ascoltare quanto da Lei "suggerito" anche se non lo condividevamo e non lo condividiamo, abbiamo perciò richiesto al personale interessato di rivolgere direttamente al Dirigente dell'U.P.G.S.P. le questioni di cui, secondo noi del COISP, avremmo dovuto parlare direttamente con Lei.

Sono state trasmesse varie relazioni di servizio, tra queste, due trattano alcuni argomenti e dalle quali emergono sostanzialmente due modelli di intendere l'attività di servizio che deve essere svolta dagli operatori delle volanti: in uno il personale ritiene di doversi dedicare esclusivamente all'attività di vigilanza ed aspettare di essere chiamati per poter svolgere un intervento; nell'altro il personale ritiene che tra una chiamata e l'altra, la vigilanza debba intendersi "controllo del territorio" e quindi ritiene doveroso fare dei controlli nei bar, nei kebab, nelle zone mal frequentate o nelle fabbriche dismesse, nei depositi ferroviari, ecc. ecc., e che durante questi controlli si debba procedere ad identificazione e quindi al controllo delle persone. È naturale però che per effettuare questo secondo tipo di attività la prudenza suggerisce di operare con almeno due equipaggi.

Ecco quindi che dopo due incontri tra dirigente dell'U.P.G. e S.P. ed i vari colleghi, è avvenuto il pieno isolamento di coloro che ritenevano di dover svolgere il servizio di volante nella seconda maniera .... quella forse un po' più faticosa.

Permane il fatto, peraltro, che il dubbio su come si svolga il servizio di volante non è stato dipanato ... anche se è stato fatto capire fin troppo bene anche dal citato dirigente: un equipaggio è stato diviso, un collega trasferito, poi riunito il citato equipaggio, etc.. etc..

I due incontri sono serviti ad identificare i cattivi, quei colleghi che volevano lavorare un po' di più (!!) .... un Sovrintendente, un Assistente Capo ed un Assistente che, conseguentemente, sono diventati un problema per il dirigente e demotivati dai colleghi del turno.

Quali episodi?

Beh, Signor Questore, ne potremmo certo citare alcuni anche in questa missiva .... ma se lei non ha inteso volerci ascoltare di presenza, perché perdere tempo visto che con ogni probabilità, a questo punto, avrà anche abbandonato la lettura di questa lettera?

Attenderemo pertanto che Lei voglia adempiere alla nostra richiesta di incontro (è scritto in oggetto e quindi almeno questo l'avrà letto di sicuro). Ovvio è che la Sua indifferenza (saranno anche i giorni trascorsi da oggi a testimoniarcela) ci obbligherà a rivolgerci ad altri soggetti che, contrariamente a Lei, ben capiscono il fatto che le questioni di cui sopra costituiscono assolutamente materia sindacale .... forse la prima, quella più

importante, quella che riguarda la serenità con cui l'operatore si appresta a raggiungere il luogo ove deve svolgere il proprio servizio, quella di cui ogni funzionario dovrebbe fare un suo cavallo di battaglia.

I migliori saluti.

Letto attentamente?

Ebbene, come fa un Questore a pensare che *“questioni quali il benessere del personale, la serenità nei rapporti tra il personale che siede sulla stessa Volante, la serenità nel privato dell'ambito familiare dei suoi dipendenti, le pari opportunità tra il personale ... tra collega e collega sul luogo del servizio e sulla metodologia di svolgimento dello stesso, l'operatore che si vede isolato anche durante un intervento perché in più occasioni identificato (forse anche da stessi atteggiamenti del dirigente) come diverso a causa della voglia di fare o per la voglia di crederci ancora”* non fossero questioni urgenti, non di interesse sindacale ma semplicemente *inerenti la gestione del personale e l'andamento dell'UPGeSP* della qual cosa evidentemente lui non avrebbe dovuto interessarsi direttamente?

Quanti Questori la pensano in tal modo? Solo uno!! Quello di Livorno!! .... il signor Marcello Cardona!!!

Nemmeno a questo punto è ancora chiaro a codesto Ufficio per le Relazioni Sindacali cosa accade a Livorno??

Parliamo allora degli incontri che il Questore sollecitava di fare direttamente con il Dirigente dell'UPGeSP e che - come lo stesso vi riferisce - si sarebbero tenuti *“con spirito di collaborazione”*.

E, visto che ci siamo, parliamo anche di un incontro, anche questo, manco a dirlo, *“con spirito di collaborazione”*, svoltosi in data 10 ottobre 2013 tra le OO.SS. e detto Questore .... un incontro che è consequenziale a quella richiesta formulata da tutte le OO.SS. della provincia di Livorno nel corso della *verifica* ex art. 5 del vigente ANQ tenutasi il 10 settembre 2013.

Ebbene, quanto ai primi, come puntualizzato nella richiesta di incontro che la nostra Segreteria Regionale per la Toscana ha avanzato al Questore di Livorno con lettera del 19 luglio u.s. (sopra riportata), gli stessi, svoltisi con uno *spirito di collaborazione* che non ha pari, hanno portato, come evidentemente auspicato e con ogni probabilità voluto dalla stessa Amministrazione locale, al pieno isolamento di quei colleghi (nostri quadri sindacali) che ritenevano di dover svolgere il servizio di Volante effettuando un reale *“controllo del territorio”* e vale a dire l'adoperarsi, tra una richiesta di intervento e l'altra, nell'effettuare *controlli nei bar, nei kebab, nelle zone mal frequentate o nelle fabbriche dismesse, nei depositi ferroviari, ecc. ecc., e che durante questi controlli si debba procedere ad identificazione e quindi al controllo delle persone.*

Quanto all'incontro tra il Questore Marcello Cardona e tutte le OO.SS., è da dire che qui sì che si è registrata una comune dichiarazione di intenti finalizzata al rispetto reciproco ed a porre rimedio alle varie problematiche .... solo che le chiacchiere non valgono nulla se non sono seguite dai fatti e questi, per quanto ci riguarda, sono stati ancor più inaccettabili.

Dopo l'incredibile contestazione di addebiti e conseguente sanzione disciplinare nei confronti di quel collega reo di aver invitato a cena solo alcuni colleghi dell'ufficio di appartenenza, dopo quelle lettere inviate dal COISP al Capo della Polizia per denunciare l'assurdità di tale sanzione nonché il fatto che la condotta del collega, seppur legittima (ognuno invita a cena chi gli pare!!), aveva provocato le ire dei dirigenti di Squadra Mobile e Divisione Polizia Anticrimine, entrambi d'accordo con il Questore Cardona nell'affermare che il collega aveva tenuto una condotta scorretta nei confronti di coloro che non aveva inteso invitare a cena (altro che barzellette dei carabinieri!!!), dopo l'insistenza del COISP nel denunciare la condotta incredibile del Dirigente dell'UPGeSP, palesemente contrario a coloro che amano svolgere il proprio lavoro con dedizione, sarebbe stato un vero miracolo se, in assenza di un fermo e deciso intervento del Dipartimento (che di certo, è evidente, non c'è ancora stato!), il dott. Cardona fosse stato davvero intenzionato a rimediare alla carente attenzione dimostrata per mesi sulle problematiche da noi lamentate.

Per un Questore (ma non è così per tutti, fortunatamente!) è sempre più corretto dar ragione e man forte ai propri funzionari, anche se sono questi a sbagliare.

Ecco quindi che, poiché a Livorno il COISP ha osato troppo, mentre si faceva finta di voler ripristinare corrette relazioni sindacali, sono iniziate quelle che altro non sono che rappresaglie.

Il 6 settembre scorso, un componente della nostra Segreteria Provinciale di Livorno, Sovrintendente in servizio presso le Volanti e da sempre componente della medesima pattuglia ove svolge servizio il nostro Segretario Generale Provinciale, riceveva una contestazione di addebito disciplinare dal Questore Cardona, il quale aveva inteso rilevare, nella condotta del Sovrintendente, una grave negligenza in servizio avendo ritardato, nella sua veste di Coordinatore del turno di Volante, la comunicazione al Dirigente della Squadra Mobile in ordine a due fatti occorsi durante il turno di servizio notturno.

Chiaramente il collega ha fornito puntuali “giustificazioni” sgonfiando il castello accusatorio.

Il 18 ottobre scorso il predetto dipendente viene avvisato dal proprio dirigente (dell'UPGeSP) che verrà assegnato all'Ufficio Denunce (quando semmai altri dovevano essere chiamati a tale diverso incarico, visto che nell'ambito dello stesso Nucleo Volanti non pochi sono gli appartenenti al ruolo dei Sovrintendenti con una anzianità di servizio inferiore al nostro Quadro sindacale!).

*“È meglio per tutti, che lei faccia servizio all'ufficio denunce”* gli è stato detto dal funzionario.

Ebbene, gli Appartenenti alla Polizia di Stato non sono forse chiamati ad espletare al meglio i propri compiti, ad adoperarsi per garantire la sicurezza dei cittadini, ad adempiere ai propri doveri tanto in servizio che al di fuori di esso?

Beh, questo è quanto ha sempre fatto il Sovrintendente sopra citato, Dirigente Sindacale del COISP, e lo ha fatto unitamente al collega di Volante, anche questo nostro Quadro sindacale .... il Segretario Generale Provinciale del COISP a Livorno. Sono gli atti d'ufficio a dimostrare il loro lavoro ed il modo entusiasta con cui lo svolgono!

Ciò premesso, che tale attaccamento al dovere abbia dato fastidio è alla luce del sole e lo è altrettanto il fatto che l'azione legittima (!! ) del COISP, espletata a tutti i suoi livelli, abbia nuociuto all'immagine di chi, a Livorno, ritiene di poter rappresentare l'Amministrazione mettendo in pratica prepotenze, negando i propri obblighi, cercando altresì di impedire agli altri (quelli che nella Polizia di Stato e nei suoi doveri ci crede realmente!!) l'adempimento delle incombenze che derivano dall'indossare la nostra divisa!

*È meglio per tutti*, quindi, che codesto Ufficio intervenga con fermezza per far cessare le deprecanti condotte poste in essere nei riguardi dei nostri Dirigenti Sindacali

*È davvero meglio per tutti!!!*

La Segreteria Nazionale del COISP